

SU TROPEA INTERVIENE “NOI CON SALVINI”

Bacchettate all'Arpocal e alla Commissione

TROPEA

«Troppa leggerezza da parte della commissione»: così il movimento “Noi con Salvini”, attraverso il suo coordinatore Antonio Piserà, interviene sull'ordinanza che ha vietato la balneazione, emessa dal Comune nei giorni scorsi, dopo aver preso atto delle comunicazioni dell'Arpocal.

Per il movimento politico, il «danno arrecato» a Tropea è stato sicuramente maggiore di quello che si voleva scongiurare. Ma anche l'Arpocal, secondo Piserà, poteva agire con maggiore attenzione nell'eseguire i campionamenti dello scorso 17 maggio. «Nei giorni precedenti alle indagini e nello stesso giorno, si sono verificate – ricorda “Noi con Salvini” in un documento – abbondanti piogge su tutto il territorio. Questo ha causato l'ingrossamento delle fiumare a monte. Anche un profano in materia può dedurre che lo scenario dal quale sono stati prelevati i campioni era completamente alterato dagli eventi meteorologici».

Ma non solo. «Il campionamento dei dati per le analisi sulla balneabilità, andava fatto in quello spazio acqueo usufruito effettivamente dalla gran parte dei bagnati e non a 300 metri dalla spiaggia. Bisogna sottolineare che il punto di campionamento “Lido Roccette” ha una denominazione errata e non

corrispondente alla spigola delle Roccette, bensì alla foce della fiumara La Grazia e, altresì, bisogna evidenziare che la mattina del 17 alla pompa di sollevamento c'erano dei lavori».

Più attenzione andrebbe invece riservata a quei tombini nei quali «la commistione di acque bianche e fognarie in caso di eventi meteo, si riversa sulla spiaggia e a mare. La stessa celerità che hanno avuto nell'emettere l'ordinanza, dovrebbero impiegare – scrive Piserà facendo riferimento ai commissari – per risolvere i suddetti problemi. Ai commissari, in carica presso Palazzo Sant'Anna dallo scorso agosto e non certo brillanti per lungimiranza amministrativa, non si chiede di fare miracoli ma solo l'ordinaria amministrazione, poiché purtroppo lo stato nel quale versa la città testimonia una scarsa operatività, nitida immagine della loro azione».

Sulle analisi effettuate dall'Arpocal e sui punti dove sono stati effettuati i prelievi (alle foce di torrenti e fiumare o a 300 metri al largo della costa) perplessità sono state espresse anche da Ricadi e Nicotera, a conferma di qualche aspetto che, probabilmente, andrebbe meglio rodato in vista di una stagione balneare nella quale ogni particolare potrebbe risultare importante per dare fiato all'economia turistica. ◀